

Il Sudamericano alleato contro la deforestazione amazzonica richiama l'Occidente

I Paesi sudamericani dell'Amazzonia hanno deciso di creare un'alleanza per combattere la deforestazione, in una dichiarazione congiunta rilasciata durante un vertice tenutosi nella città brasiliana di Belem. L'obiettivo dell'alleanza secondo la dichiarazione firmata da Brasile, Bolivia, Colombia, Ecuador, Guyana, Perù, Suriname e Venezuela è

promuovere la cooperazione regionale nella lotta alla deforestazione, per evitare che l'Amazzonia raggiunga il punto di non ritorno

Si tratta degli otto Paesi che compongono l'Organizzazione del Trattato di Cooperazione Amazzonica (OTCA), istituita nel 1995 con l'obiettivo di preservare questa vasta regione, che ospita circa il 10% della biodiversità mondiale. L'alleanza "mira a promuovere la cooperazione regionale nella lotta contro la deforestazione, per evitare che l'Amazzonia raggiunga il punto di non ritorno". Se questo punto di non ritorno venisse raggiunto, l'Amazzonia emetterebbe più carbonio di quanto ne assorba, aggravando il riscaldamento globale.

Luglio 2023 il mese più caldo sulla terra



Il vertice si è aperto nel giorno in cui il servizio europeo Copernicus ha confermato che luglio è stato il mese più caldo mai registrato sulla Terra. "Non è mai stato così urgente riprendere ed estendere la nostra cooperazione", ha dichiarato il presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva.

L'invito della Francia e il richiamo della Colombia all'Occidente

Al vertice sono stati invitati anche altri Paesi non membri dell'OCTA, tra cui la Francia, che ha un territorio amazzonico con la Guyana francese e che mercoledì sarà rappresentata dalla sua ambasciatrice a Brasilia, Brigitte Collet. Il presidente francese Emmanuel Macron su X ha dichiarato

E' urgente porre fine alla deforestazione e proteggere le riserve vitali di carbonio e biodiversità, nell'interesse dei Paesi forestali, delle loro popolazioni e del mondo intero.

Il presidente colombiano ha detto che la "deforestazione zero" sarebbe "insufficiente". "La scienza ci ha dimostrato che anche se copriamo tutto il mondo di alberi, non sarà sufficiente ad assorbire le emissioni di CO2. Dobbiamo abbandonare i combustibili fossili", ha insistito. A suo avviso, questa responsabilità ricade principalmente sui "Paesi del Nord", mentre "noi (i Paesi amazzonici) dobbiamo proteggere la spugna", come descrive la foresta tropicale.

[Read More](#)